

Statuto

Art. 1 Origine della Fondazione

1.1 La Fondazione «Biblioteca Benedetto Croce» trae origine dall'atto in data

data 4 maggio 1955 a rogito notaio dott. Maddalena, con studio in Napoli alla via Giuseppe Verdi,

Verdi, 18, con il quale le signore Adele Rossi vedova del Senatore Benedetto Croce, Elena, Alda, Lidia e Silvia Croce fu Senatore Benedetto, hanno proceduto alla sua costituzione, facendo donazione alla Fondazione stessa della biblioteca del Sen. Benedetto Croce, ad esse pervenuta per successione, nonché dei locali in cui la biblioteca è

è collocata e di altre parti dello stesso immobile, pervenute alle signore Elena Croce, Alda Croce, Lidia Croce, Silvia Croce per donazione fatta a loro favore dal padre Sen. Benedetto Croce, con atto 15 dicembre 1925, beni descritti nel sopra ricordato atto di fondazione.

1.2 Intendimento delle fondatrici è stato quello di dare fedele esecuzione alla volontà del Sen. Benedetto Croce, il quale, dopo di aver dato vita all'Istituto Italiano per gli Studi Storici, disponendo in modo che la biblioteca da lui raccolta giovasse allo svolgimento dell'attività dell'Istituto, ebbe a manifestare il voto che si provvedesse nel modo più opportuno ad assicurare in perpetuo la conservazione e l'uso della biblioteca. Per il quale fine la vedova e le figlie del Sen. Benedetto Croce, sue eredi, hanno ritenuto opportuno di dare vita ad un'apposita Fondazione.

Art. 2 Sede

2.1 La Fondazione «Biblioteca Benedetto Croce» ha sede in Napoli nei locali situati al piano nobile del Palazzo Filomarino, in via Benedetto Croce, 12, dove la biblioteca è collocata.

Art. 3 Scopo è

3.1 Scopo della Fondazione

la conservazione,

tutela e valorizzazione della biblioteca lasciata

da Benedetto Croce, dichiarata di eccezionale interesse ai fini della legge 10 giugno 1939, n. 1089, con Decreto Ministeriale 16 maggio 1943, confermato con Decreto Ministeriale 10 febbraio 1952, di garantirne l'unità e l'integrità e di mantenerla nelle condizioni necessarie

perché possa continuare a servire agli studi e a svolgere le funzioni per cui, come si evince dall'art. 1 del presente Statuto, è stata costituita.

è stata costituita. Per l'unicità di alcuni suoi fondi librari, risponde inoltre alle

richieste di studio di cui

nazionale ed internazionale.

3.2

Fondazione

è

spetta,

oggetto in sede

inoltre,

Alla

a

la

conservazione, valorizzazione e gestione degli archivi, di cui all'art. 4 del presente Statuto, che sono di sua proprietà e in suo possesso titolo di deposito perpetuo o temporaneo, secondo le modalità prescritte da apposito regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei voti e su autorizzazione del Presidente. L'archivio di Gustav Herling sarà consultato secondo le prescrizioni da lui precisate nel lascito temporaneo alla Fondazione.

3.3 La Fondazione cura la raccolta delle edizioni delle opere di Benedetto Croce e delle traduzioni di esse, e la raccolta degli scritti della sua opera. Ne cura inoltre la diffusione a livello nazionale e internazionale con iniziative di pari rilevanza.

i

di studio

propri scopi

3.4 Al solo scopo di perseguire statutarie e in modo coerente con gli stessi, la Fondazione, pur rimanendo rigorosamente istituto senza scopo di lucro, può porre in essere atti, assumere obbligazioni, stipulare contratti e svolgere attività, anche commerciali,

purché in modo non prevalente. Ogni eventuale utile, profitto
patrimoniale netto,

vantaggio

conseguiti, dovranno essere

dovranno essere integralmente al
perseguimento degli scopi statutari. 3.5 La
Fondazione non ha scopo di lucro.

Art. 4 Patrimonio

comunque destinati

è costituito

4.1 Il patrimonio della Fondazione dalla biblioteca e dagli
altri beni immobili, ad essa destinati dalle
fondatrici

con l'atto

costitutivo, quali risultano descritti nell'atto medesimo, con
tutti gli oneri e diritti relativi, e segnatamente con gli
obblighi derivanti, a favore dell'Istituto Italiano per gli
Studi Storici, dalla convenzione in data 11 novembre 1945,
depositata negli atti del notaio Fulvio Maddalena

Maddalena di Napoli con

verbale dell'11 marzo 1955, al n. 19758, vol.

682.

4.2 Fanno parte del patrimonio anche i beni mobili, indicati
in un apposito registro tenuto presso sede della Fondazione e
nel catalogo dei libri che costituiscono la biblioteca, ed i beni
immobili successivamente pervenuti alla Fondazione.

4.3 Il patrimonio della Fondazione attualmente consta dei
seguenti beni:

Immobili

-
Appartamento in Napoli alla Via Benedetto Croce n.12, 2°
piano; dati catastali: Sez SGU, Fgl 1, Part 65, Sub.38,
ZC 12, Cat. A/1,

A/1, Classe 2, vani 12,

Rendita Catastale € 2.107,14. Donato da Elena, Alda, Lidia e Silvia
all'atto della fondazione con atto per Notaio Ferdinando
Maddalena del 4.5.1955 Rep 141719 Racc. 7387 registrato l'8
maggio 1955 al n.24111 Vol.685 fo1.40;

Terraneo in Napoli all'interno del cortile del
palazzo in via Benedetto Croce n.12, Sez SGU, Fgl 1,
Part 65, Sub.15, ZC 12, Cat.A/4, Classe 4, vani 3,5, Rendita
Catastale € 253,06. Donato da Elena, Alda, Lidia e Silvia

all'atto della fondazione con atto per Notaio Ferdinando
Maddalena del 4.5.1955

del Rep 141719

Racc. 7387 registrato l'8 maggio 1955 al n. 24111 Vol.685 fol
40;

Terraneo in Napoli all'interno del cortile del
palazzo in via Benedetto Croce n.12, Sez SGU, Fgl 1,
Part 65, Sub.18, ZC.12, Cat.C/3, Classe 5,

5, cons. mq

32, Rendita Catastale € 743,70. Donato da Elena,
Alda, Lidia e Silvia

all'atto della
fondazione con atto per Notaio Ferdinando Maddalena del
4.5.1955 Rep 141719 Racc. 7387 registrato l'8 maggio 1955 al n.
24111 Vol.685 fol 40;

Terraneo in Napoli all'interno del cortile del palazzo in
via Benedetto Croce n.12, Sez SGU, Fgl 1, Part
65, Sub.101, ZC 12, Cat. C/2, Classe
3

cons. mq 200, Rendita Catastale € 1.404.76. Donato da
Elena, Alda, Lidia e Silvia all'atto della fondazione
con atto per Notaio Ferdinando Maddalena del 4.5.1955 Rep
141719 Racc. 7387 registrato l'8 maggio 1955 al n. 24111
Vol.685 fol 40;

del

Fgl

Terraneo in Napoli all'interno del cortile palazzo in via
Benedetto Croce n. 12, Sez SGU, 1, Part 65, Sub.19, ZC 12, Cat.
C/2, Classe 5 cons. mq 68, Rendita Catastale € 653,21.
Acquisito per testamento Alda Croce, dichiarazione di
successione Num. 842 Vol. 9990 del 18/5/2010;

- Appartamento in Napoli alla via Benedetto Croce n. 12, 2°
piano, int. Dati catastali Sez SGU, Fgl 1, Part 65,
Sub 40, ZC 12, Cat. A/2, Classe 6, 10 vani, Rendita
Catastale € 1.730,16. Acquistata nuda proprietà con atto per
Notaio Francesco

Francesco Dente in

data

n.178613; ricongiunto usufrutto
a seguito del decesso della sig.ra Croce Alda deceduta l'11
luglio 2009;

29/7/2005,

rep.

Appartamento in Napoli alla via Benedetto Croce n. 12, 4° piano, int.24 Dati catastali Sez SGU, Fgl 1, Part 65, Sub.48, ZC 12, Cat. A/4, Classe 6, vani 5, Rendita Catastale € 503,55. Acquisito per

testamento Alda Croce, dichiarazione di successione Num. 842 Vol.9990 del 18/5/2010;

Appartamento in Napoli alla Via Francesco Crispi n.67-69, piano 2; dati catastali: Sez CHI, Fgl 15, Part 113, Sub.7, ZC 11, Cat. A/10, Classe 1, vani

Rendita Catastale € 5.102,59. Acquisito testamento Adele Rossi Croce, dichiarazione successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964.

81

per
di

Appartamento in Napoli alla Via Francesco Crispi n. 67-69, piano T-1; dati catastali: Sez CHI, Fgl 15, Part 113, Sub 102, ZC 11,

ZC 11, Cat. A/8, Classe 1, vani 7,5, Rendita Catastale € 3.989,63. Acquisito per testamento Adele Rossi Croce, dichiarazione di successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964;

n.

Appartamento in Napoli alla Via Francesco Crispi 67-69, piano T; dati catastali: Sez CHI, Fgl 15, Part 113, Sub 103, ZC 11, Cat. A/8, Classe 1, vani 8, Rendita Catastale € 4.255,60. Acquisito per testamento Adele Rossi Croce, dichiarazione successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964;

di

Appartamento in Napoli alla Via Francesco Crispi n. 67-69, piano T; dati catastali: Sez CHI, Fgl 15, Part 113, Sub 105, ZC 11, Cat. A/8, Classe 2, vani 10, Rendita Catastale € 6.197,48. Acquisito per testamento Adele Rossi Croce, dichiarazione di successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964;

Appartamento in Napoli alla Via Francesco Crispi n. 67-69, piano 2; dati catastali: Sez CHI, Fgl 15, Part 113, Sub 107, ZC 11, Cat. A/8, Classe 1, vani 8,5, Rendita Catastale € 4.521,58. Acquisito per testamento Adele Rossi Croce, dichiarazione di successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964;

Appartamento in Napoli alla Via Francesco Crispi n. 67-69,

piano S1; dati catastali: Sez CHI, Fgl 15, Part 113, Sub 111, ZC 11, Cat. A/10, Classe 1, vani 3, Rendita Catastale € 1.913,47. Acquisito per testamento Adele Rossi Croce, dichiarazione di successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964;

n.

Appartamento in Napoli alla Via Francesco Crispi 67-69, piano S1; dati catastali: Sez CHI, Fgl 15, Part 113, Sub 112, ZC 11, Cat. A/10, Classe 1, vani 4,5, Rendita Catastale € 2.870,21. Acquisito per testamento Adele Rossi Croce, dichiarazione di successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964;

n.

Appartamento in Napoli alla Via Francesco Crispi 67-69, piano S1; dati catastali: Sez CHI, Fgl 15, Part 113, Sub 116, ZC 11, Cat. A/10, Classe 1, vani 15, Rendita Catastale € 9.567,36. Acquisito per testamento Adele Rossi Croce, dichiarazione di successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964;

Appartamento in Napoli alla Via Francesco Crispi n. 67-69, piano 3; dati catastali: Sez CHI, Fgl 15, Part 113, Sub 117, ZC 11, Cat. A/8, Classe 1, vani 4, Rendita Catastale € 2.127,80. Acquisito per testamento Adele Rossi Croce, dichiarazione di successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964;

Appartamento in Napoli alla Via Francesco Crispi n. 63, piano 1; dati catastali: Sez CHI, Fgl 15, Part 115, Sub 1, ZC 11, Cat. A/2, Classe 6, vani 6, Rendita Catastale € 1.673,32. Acquisito per testamento Adele Rossi Croce, dichiarazione successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964;

di

n.
Negozio in Napoli alla Via Francesco Crispi 65, piano T; dati catastali: Sez CHI, Fgl 15, Part 115, Sub 2, ZC 11, Cat. C/1, Classe 4, mq 30,

€ 881,59. Acquisito

Catastale

per

di

Rendita

testamento Adele Rossi Croce, dichiarazione successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964;

Appartamento in Napoli alla Via Francesco Crispi n. 63, piano 2; dati catastali: Sez CHI, Fgl 15, Part 115, Sub 19, ZC 11,

Cat. A/10,

Cat. A/10, Classe 2, vani 9,

Rendita Catastale € 6.693,28. Acquisito per testamento Adele Rossi Croce, dichiarazione successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964;

-

n.

di

Appartamento in Napoli alla Via Francesco Crispi 67- 69, piano S1; dati catastali: Sez CHI, Fgl 15, Part 115, Sub 105, ZC 11, Cat. A/4, Classe 6, vani 2,5, Rendita

Rendita Catastale € 348,61. Acquisito per testamento Adele Rossi Croce, dichiarazione di successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964;

Appartamento in Napoli alla Via Francesco Crispi n. 67-69, piano T; dati catastali: Sez CHI, Fgl 15,

Part 115, Sub 106, ZC 11, Cat. A/4, Classe 6, vani 2,5, Rendita Catastale € 348,61. Acquisito per testamento Adele Rossi Croce, dichiarazione di successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964;

Terraneo in Napoli alla Via

alla Via Francesco Crispi n. 67- 69, piano T; dati catastali: Sez CHI, Fgl 15, Part 115, Sub 108, Sub 108, ZC 11, Cat. C/6, Classe 5, mq 29, Rendita Catastale € 173,74. Acquisito per testamento Adele Rossi Croce, dichiarazione di successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964;

- Appartamento in Napoli alla Via Francesco Crispi n. 67-69, piano S1, T, 1; dati catastali: Sez CHI, Fgl 15, Part 262, Sub 1, ZC 11, Cat. A/4, Classe 6, vani 4,5, Rendita Catastale € 627,50. Acquisito per testamento Adele Rossi Croce, dichiarazione di successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964;

locali al piano terra e seminterrato alla Via Martucci; in catasto alla sez. CHI, Fgl 15, Part.

Martucci p.T-S1,

testamento Adele

unità

Rossi

114 Sub 1, cat.F/2, Via collabente. Acquisito per Croce, dichiarazione di successione Num. 3590 Vol.1758 del 24/6/1964.

Biblioteca

La Biblioteca di Benedetto Croce consta di 80.000 volumi, cui si aggiungono il fondo Alda Croce di 30.000 volumi e il fondo Piero Craveri di 10.000

volumi.

Archivi

Sono di proprietà l'archivio carte di
Francesco De Sanctis.

Alda Croce e le

Sono affidati a titolo di deposito fiduciario perpetuo
l'archivio di

di Benedetto Croce, quello di sua
moglie Adele Rossi e quelli delle figlie Elena, Lidia, Silvia
Croce.

- Sono affidati a titolo di deposito
deposito fiduciario
temporaneo l'archivio Gustav Herling e l'archivio
Raimondo Craveri.

4.4 La Fondazione potrà ricevere lasciti a titolo ereditario O
di legato, donazioni, elargizioni e contributi a
titolo gratuito da parte di enti pubblici
privati, società, associazioni, come da
parte Province, dai
fondazioni, persone fisiche, così dello
Stato, dalle Regioni, dalle
Comuni.

4.5 Tutti i beni pervenuti andranno a fare parte del
patrimonio della Fondazione e saranno destinati esclusivamente
alla realizzazione degli scopi statutari.

4.6 L'archivio di Benedetto Croce, a dell'atto costitutivo, così come
quelli di sua moglie Adele e delle figlie Elena,
Lidia, Silvia Croce, per volontà delle medesime sono stati
affidati alla Fondazione a titolo di deposito fiduciario
perpetuo.

4.7 L'archivio di Gustav Herling, per disposizione dello
stesso, e quello di Raimondo Craveri, per volontà degli eredi,
sono stati affidati alla Fondazione

deposito fiduciario
temporaneo.

a
titolo
di

4.8 L'archivio di Alda Croce, per sua volontà, è di proprietà
della Fondazione, così come lo sono le carte di Francesco
De Sanctis, a suo tempo raccolte da Benedetto Croce.

Art. 5

Entrate

5.1 La Fondazione provvede al conseguimento del suo scopo e allo svolgimento delle proprie attività istituzionali mercé

mercé le

le rendite a qualunque titolo ricavate dai beni costituenti il proprio patrimonio

e dalla loro più proficua valorizzazione ed utilizzazione, nonché mercé i contributi e i finanziamenti eventualmente percepiti a fronte delle attività indicate al precedente art. 3.

Art. 6 Organi della Fondazione

6.1 Sono organi della Fondazione:

a. il Consiglio Direttivo;

b. il Presidente;

c. il Revisore dei conti.

6.2 La Fondazione deve tenere il libro dei verbali del Consiglio Direttivo, che deve preventivamente numerato, timbrato e sottoscritto dal Presidente e da un membro del Consiglio Direttivo. La Fondazione dovrà inoltre tenere i libri e le scritture, anche contabili, imposti dalla legislazione fiscale vigente.

essere

ed amministrativa

6.3 Il Consiglio Direttivo individua, tra la persone fisiche estranee alla Fondazione, un Segretario-Tesoriere, con le funzioni ed i compiti

di

al

successivo

art.

11.

cui Segretario-Tesoriere non è organo della Fondazione.

Art. 7 Consiglio Direttivo

Il

7.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero di nove consiglieri: 1) da

tre consiglieri costituiti da un discendente per ciascuna delle tre stirpi di

di Elena, Lidia e Silvia Croce, nominati a maggioranza da tutti gli appartenenti alla stirpe. Qualora tale maggioranza non si determini, il rappresentante della stirpe sarà designato dal Consiglio Direttivo maggioranza assoluta dei suoi membri;

a

- 2) da due consiglieri nominati a maggioranza dai membri di tutte le stirpi, che trenta giorni dalla convocazione Presidente, oltre i quali delibera Direttivo.

delibera entro
predisposta dal il
Consiglio

In riferimento all'ipotesi di cui ai punti 1 e 2 i discendenti chiamati ad effettuare la designazione all'interno della propria stirpe o tra tutte le stirpi, potranno designare anche persona estranea alle stirpi, purché avente alta rinomanza nel campo degli studi letterari e scientifici o si sia particolarmente distinto nel campo economico e giuridico. Con riferimento ai punti 1 e 2 a tale disposizione può attenersi anche il Consiglio Direttivo;

- 3) da due consiglieri scelti tra materie umanistiche che abbiano dato svolto attività di alto profilo

studiosi di
contributi
culturale

o

e

e

scientifico e

sono designati dal Consiglio su proposta del Presidente, Direttivo, maggioranza assoluta dei suoi componenti.

a

I membri del Consiglio Direttivo così designati ai punti 1, 2 1, 2 e 3 durano in carica cinque anni e possono essere rinnovati dal Consiglio Direttivo.

- 4) dal Presidente dell'Istituto Italiano di Studi Storici;

5) dal direttore della Biblioteca Nazionale Napoli.

di

Art. 8 Competenze del Consiglio Direttivo 8.1 Il
Consiglio Direttivo

Direttivo delibera su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione, secondo le disposizioni di legge e del presente Statuto, salvo gli atti rientranti nelle competenze esplicitamente attribuite ad altro

organo.

8.2 In particolare e a titolo esemplificativo, Consiglio Direttivo delibera su:

il

a. la determinazione degli indirizzi generali della gestione e delle attività istituzionali;

b. l'assetto organizzativo interno;

c. l'emanazione, la modifica e l'abrogazione dei regolamenti previsti dall'art. 3 dello Statuto e di ogni altro regolamento interno;

d. la gestione ed il finanziamento della Fondazione e tutti i contratti e gli atti a ciò connessi;

l'investimento del patrimonio e l'utilizzazione delle rendite e dei fondi;

e.

f. l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo nei termini di cui al successivo art. 13;

g. la modifica dello Statuto;

h.

e

la

lo scioglimento della Fondazione devoluzione del patrimonio, fermo quanto disposto nel successivo art. 18;

i. la nomina del Revisore dei conti;

e

la

l. l'individuazione del Segretario-Tesoriere stipula del relativo contratto di prestazione professionale;

m. l'eventuale

scientifico,

istituzione

individuando

di

persone un
Comitato qualificate
per fornire
nell'ambito degli studi umanistici, alla Fondazione la
consulenza che possa rendersi
necessaria;

- n. l'eventuale nomina di un Vice Presidente, tra i
membri già in carica del Consiglio Direttivo, su proposta
del Presidente e col voto a maggioranza assoluta dei
membri del Consiglio Direttivo. Decade dall'incarico alla scadenza
della sua nomina a

membro del Consiglio Direttivo
e può essere rinnovato
come Vice Presidente, su proposta del Presidente e a
maggioranza assoluta del Consiglio Direttivo.

è

Art. 9 Funzionamento del Consiglio Direttivo 9.1 Il Consiglio
Direttivo

presieduto dal
Presidente o, in sua assenza, dal consigliere più
anziano di età.

9.2 Il Consiglio Direttivo si riunisce presso la
sede della Fondazione o presso altro luogo indicato dal
Presidente, purché sito nel territorio della
Repubblica Italiana, normalmente almeno due volte all'anno
e comunque tutte le volte che il Presidente lo
ritenga necessario quando gliene facciano richiesta
scritta, con indicazione degli argomenti da trattare,
almeno due consiglieri. La convocazione
fatta mediante invio a mezzo

raccomandata A. R., e-mail
altro mezzo che

fornisca la
la prova del ricevimento,
ricevimento, ai consiglieri almeno
otto giorni prima dell'adunanza (salvo nei casi di
urgenza, nei quali può avvenire anche tre giorni prima
della riunione), di un avviso contenente l'indicazione delle
materie da trattare.

Le
anche
riunioni

è

saranno
convocazione, qualora Consiglio
Direttivo.

valide
sia presente

senza
l'intero

9.3 Le adunanze del Consiglio Direttivo possono tenersi per teleconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che sia loro consentito di seguire la discussione, intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di inviare, ricevere

visionare documenti.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio Direttivo si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente della riunione ed il Segretario-Tesoriere.

e

9.4 Per la validità delle deliberazioni necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. In nessun caso è ammessa la delega.

9.5 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, salvi i casi in cui il presente Statuto
maggioranza.

9.6 Il voto è palese ed in il voto del
Presidente.

9.7 Delle riunioni verrà

Segretario-Tesoriere,

un

indicazioni dell'art. 2375

richieda

una

diversa

caso di parità prevale

redatto, verbale

C.C., se

a

cura del

secondo

le

ed in quanto

compatibili. Il verbale viene approvato nella prima riunione consiliare successiva a quella cui il verbale stesso si riferisce e viene controfirmato

dal Presidente.

10.1

Art. 10

Il Presidente

Il Presidente

è

eletto dal Consiglio direttivo

tra i suoi componenti, dura in carica cinque anni ed è rieleggibile.

10.2

Il Presidente ha la rappresentanza attiva e passiva della Fondazione dinanzi ai terzi, alla Pubblica Amministrazione, a qualunque organo giurisdizionale e dinanzi ad eventuali arbitri, convoca, presiede e coordina i lavori del Consiglio Direttivo e

Comitato Scientifico eventualmente

nominato (salvo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 13 dello Statuto), predispone l'ordine del giorno delle riunioni dei suddetti organi, dà esecuzione, con l'ausilio del Segretario-Tesoriere, alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, svolge gli ulteriori compiti previsti dal presente Statuto e, eventualmente, dai regolamenti interni.10.3 In caso di assoluta urgenza e qualora sia impossibile riunire il Consiglio Direttivo, il Presidente può

decisione

nell'interesse della Fondazione e relativa alle attività rientranti nelle competenze dell'organo consiliare, che dovrà poi essere

da questi

convocato senza indugio per la dovuta informativa sulle decisioni assunte.

11.1 Il

assumere

ogni

Art. 11 Il Segretario-Tesoriere

Consiglio Direttivo

nomina

un

Segretario-Tesoriere. Il Segretario-Tesoriere non è organo della Fondazione, non ha diritto di voto nelle deliberazioni consiliari e

non viene

computato nel relativo quorum costitutivo. 11.2 Il Consiglio Direttivo stabilisce i criteri per l'individuazione del Segretario-Tesoriere, gli elementi del relativo contratto professionale nel quale saranno specificati nel dettaglio i suoi compiti e la sua retribuzione.

11.3 Il Segretario-Tesoriere redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, cura la tenuta dei libri dell'Ente, rilascia copia degli atti e dei verbali degli organi della Fondazione, coadiuva il Presidente nello svolgimento dei suoi compiti e con questi dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, gestisce la cassa, predispone i mandati di pagamento,

di pagamento, predispone i progetti del bilancio consuntivo e di quello preventivo da sottoporre all'approvazione

del

Consiglio

Direttivo,

istruisce

le

delibere

consiliari

riguardanti l'investimento e la gestione delle finanze dell'Ente, cura i rapporti con le banche e ne informa il Presidente e il Consiglio.

Art. 12 - Il Revisore dei conti

dei

12.1 Il Consiglio Direttivo nomina un Revisore dei conti

scelto fra gli iscritti nel registro Revisori Legali.

12.2 Le determinazioni del Revisore dei conti sono trasmesse al Presidente della Fondazione e da questi custodite.

12.3 Il

Il Revisore dei
dei conti dura in carica cinque anni e può essere riconfermato. La cessazione avverrà successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo anno del mandato, ma il Revisore dei conti resterà in carica in prorogatio sino alla nomina del suo successore. caso di cessazione medio tempore, per qualunque causa o ragione, il Consiglio Direttivo provvederà alla nomina del sostituto nella prima riunione successiva alla causa di cessazione alla

conoscenza della stessa.
In

12.4 Al Revisore dei conti è affidato il controllo contabile nonché i compiti rimessi al Collegio sindacale a norma dell'art. 2403 c.c.

12.5 Il Revisore dei conti, su richiesta del Presidente della Fondazione, partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo e redigerà una propria relazione a commento del bilancio

di

di
consuntivo e del bilancio preventivo.
Il Revisore dei conti ha il potere di procedere ad atti di ispezione, di chiedere copia
ogni atto
verbale della Fondazione, richiedere informazioni al Consiglio Direttivo.

Art. 13 Esercizio finanziario

13.1 L'esercizio finanziario della Fondazione coincide con l'anno solare. Entro il 30 novembre di ciascun anno è approvato il bilancio preventivo dell'anno

successivo e non oltre il 30 aprile è approvato il conto consuntivo dell'anno precedente.

Art. 14 - Collocazione della biblioteca

14.1 La biblioteca Benedetto

Benedetto Croce

Croce dovrà
dovrà

collocata, nella sua attuale disposizione, locali del Palazzo Filomarino sopra ricordati, essa si trova, e ciò in conformità allo scopo principale della Fondazione, la quale tende a garantire la conservazione della biblioteca nelle condizioni e nell'ambito in cui fu formata dal Sen.

Benedetto Croce.

14.2 Con deliberazione del

rimanere

nei dove

Consiglio Direttivo

adottata a maggioranza dei voti dei suoi componenti in carica, la biblioteca potrà essere trasferita in altri locali solo in caso di forza maggiore, considerandosi tale il perimento dell'edificio in cui si trova, la sua demolizione imposta da atto della pubblica utilità, i pericoli derivanti dalle sue condizioni statiche, che non possono essere rimossi, per un assoluto impedimento di carattere tecnico o economico.

14.3 II Consiglio Direttivo delibererà nello stesso modo sulla scelta dei locali nei quali la biblioteca dovrà essere trasferita, che dovranno essere costituiti da quel numero di di apposite sale comunicanti tra loro che risulterà necessario per collocare unitariamente e integralmente, in modo degno e consono al loro elevato valore, tutto il materiale costituente la biblioteca e tutti oggetti mobili che l'arredano e la decorano.

gli

alla

Art. 15 - Funzionamento della biblioteca

15.1 Le modalità e le condizioni di accesso

biblioteca e di consultazione dei libri sono determinate da un apposito regolamento, deliberato dal Consiglio Direttivo. E' escluso il prestito dei libri ed è fatto divieto di portare fuori dei locali ove la biblioteca è collocata, qualsiasi volume, documento od oggetto che ne faccia parte.

Art. 16 Rapporti con l'Istituto Italiano per gli Studi Storici.

16.1 I rapporti tra la Fondazione e l'Istituto Italiano per gli Studi Storici sono attualmente regolati dalla convenzione di cui all'art. 4.1, oggi prorogata. La Fondazione procederà quando necessario alla rinnovazione dei precedenti accordi o alla stipulazione di nuovi accordi in modo che sia costantemente assicurata all'Istituto Italiano per gli Studi Storici la possibilità di utilizzare la biblioteca, in conformità alla volontà del Sen. Benedetto Croce, ricordata all'art. 1 dello Statuto.

Art. 17 Archivio Benedetto Croce

17.1 L'archivio di Benedetto Croce così come gli archivi afferiti alla Fondazione in deposito fiduciario, rispettivamente perpetuo e temporaneo come precisato al precedente art. 4, saranno da essa conservati nei locali della biblioteca.

Art. 18 Scioglimento

18.1 La Fondazione ha durata illimitata.

18.2 Qualora la Fondazione venisse a trovarsi nell'impossibilità di
di perseguire i suoi scopi, il Consiglio Direttivo, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti, delibera lo

scioglimento della Fondazione. In tal caso, il Consiglio Direttivo nominerà tra i propri

se

tra

consiglieri

indispensabile, professionisti esterni di particolare e comprovata competenza e fiducia, uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

18.3 Esaurita la liquidazione, il patrimonio residuo sarà devoluto, secondo le indicazioni dal Consiglio Direttivo con delibera assunta maggioranza assoluta dei componenti, all'atto dello scioglimento della Fondazione, ad altro ente privato avente finalità analoghe o allo Stato, con specifica e tassativa destinazione alla Biblioteca Nazionale di Napoli, alla cui Direzione dovranno essere affidate la gestione e conservazione dei beni compresi in detto patrimonio. In entrambi i casi rimangono fermi i diritti e gli obblighi stabiliti dall'atto costitutivo della dal presente Statuto anche destinazione di detto patrimonio

in

coerenti con lo

Fondazione e
merito alla ad
attività
scopo della

compatibili

Fondazione.

F.ti:

Adele Benedetta Craveri

Benedetta de Caprariis

Andrea Cammarano

Marta Herling Grudzinski

Costanza Craveri

Lucia Marinelli

Notaio Raffaele Ciccariello - (sigillo)